

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
**AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE**  
**ANNUALE 2021 E TRIENNALE 2021-2023**

Il Collegio, al fine di esprimere il proprio parere ai sensi degli articoli 25, 27 e 28 del vigente Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità nonché alle prescrizioni di cui all'art. 20 del D.lgs. 123/2011, procede con l'esame dei documenti di bilancio, trasmessi dall'Ateneo.

**1. Contesto normativo**

Il Collegio richiama in proposito le disposizioni normative in vigore che hanno previsto per le università nuovi sistemi, principi, metodi e documenti contabili e in particolare:

•D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240) il quale dispone che le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica "al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione", e definisce in modo puntuale l'impianto contabile degli Atenei. All'art. 1, c. 2 dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il successivo c. 3, prevede che "le università predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria per il consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche, basato su regole e principi contabili uniformi;

•DI n. 19 del 14 gennaio 2014 (Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università), novellato dal DI n. 394 dell'8 giugno 2017, il quale stabilisce i

principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'art. 1, comma 2 e 3 del decreto legislativo n. 18/2012;

- Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, con il quale vengono disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti e la redazione della Nota illustrativa all'articolo 1 comma 5, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del decreto 14 gennaio 2014. n. 19, che integra il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale. I contenuti minimi della stessa sono oggetto di specifica trattazione nel Manuale tecnico – operativo, di cui all'art. 8 del decreto 14 gennaio 2014, n.19;

- Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014), il quale ha introdotto sostanziali modifiche alle regole di predisposizione del Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, imponendone la redazione "in termini di cassa" e modificando l'allegato 2 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19. Il nuovo schema tiene conto della specificità del settore universitario ed utilizza le regole tassonomiche previste dal Decreto MEF del 5 settembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2017, di adeguamento della codifica SIOPE delle università al piano dei conti finanziario.

- D. I. n. 248 del 11 aprile 2016 contenente i principi e gli schemi di bilancio consolidato delle Università;

- Manuale Tecnico Operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 18/2012 la cui terza edizione è stata emanata con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019. Nel Manuale vengono delineati i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della Nota Illustrativa, prevista dall'art. 1 comma 5 del D.I 925/2015 che, integra i documenti di bilancio, per la finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del DM n. 19/2014, con lo scopo di fornire indicazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento "ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura". A tale scopo, al fine di disporre di un quadro informativo uniforme, è stato elaborato uno schema di Nota Illustrativa per l'adozione da parte di tutti gli atenei.

- Note tecniche predisposte dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 18/2012 aventi l'obiettivo di fornire indicazioni operative, allo scopo di favorire omogeneità di comportamenti e delle prassi contabili nel sistema universitario.

## **2. Documenti contabili di sintesi preventivi**

Il Collegio prende atto che i documenti contabili pubblici di sintesi preventivi di cui all'art. 15 del Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità, sono:

a. Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da:

- Budget Economico unico d'Ateneo, che evidenzia i proventi ed i costi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;
- Budget degli Investimenti unico d'Ateneo che evidenzia gli investimenti e le fonti di copertura dell'esercizio. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

b. Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da:

- Budget Economico, che evidenzia i proventi ed i costi del triennio in base ai principi della competenza economica;
- Budget degli Investimenti che evidenzia gli investimenti del triennio e le relative fonti di copertura.

c. Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto, ai sensi della normativa vigente, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Il Collegio evidenzia che il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021, rappresenta il quadro informativo contabile delle previsioni effettuate in conformità agli obiettivi strategici e gestionali fissati dall'Ateneo, con evidenza dei programmi, dei piani di sviluppo nonché delle fonti di finanziamento.

Il Collegio prende atto che le previsioni sono in linea sia con le indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- il Piano Strategico;
- il documento di Programmazione triennale;
- il Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023;
- la Programmazione triennale del personale 2019-2021 come rimodulata dal C.d.A. nella seduta del 4/9/2020;
- il Piano triennale 2020-2022 di formazione del personale tecnico-amministrativo;
- il Programma biennale 2021-2022 degli acquisti di forniture e servizi;
- la Programmazione dell'offerta formativa.

La redazione dei prospetti contabili è stata improntata ai principi sanciti dal D.I. MIUR-MEF n. 19/2014, così come novellato dal D.I. 394/2017, alla luce delle indicazioni fornite dalla III edizione del Manuale Tecnico Operativo, emanato con D.D. MIUR n. 1055/2019 e ai criteri generali previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, la valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza ed è effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli schemi di budget tengono conto, altresì, del principio dell'equilibrio di bilancio che consente l'utilizzo, nel budget economico, di riserve patrimoniali non vincolate nella fase di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. Pertanto, conformemente a tale principio contabile indicato è stato previsto l'inserimento delle seguenti voci:

- utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale;
- utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

Il Budget risulta composto da:

- Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione annuale Autorizzatorio, finalizzato alla garanzia dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e comprendente:
  - il Budget Economico annuale Autorizzatorio 2021, che evidenzia, in base ai principi della competenza economica, i proventi e i costi dell'esercizio, relativi anche alle iniziative di carattere progettuale;
  - il Budget degli Investimenti annuale Autorizzatorio 2021, che espone gli investimenti (ivi comprese tutte le operazioni volte a modificare la consistenza qualitativa e quantitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) e le rispettive fonti di copertura dell'esercizio;
- Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione triennale non Autorizzatorio, finalizzato alla garanzia della sostenibilità di tutte le attività di medio periodo e comprendente:
  - il Budget Economico triennale non autorizzatorio 2021-2023, che espone i costi e proventi del triennio in termini di competenza economica;
  - il Budget degli Investimenti triennale non autorizzatorio 2021-2023, che rileva gli investimenti e le fonti di copertura del triennio.
- Bilancio Preventivo Unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto in termini di cassa e secondo la classificazione per codici Siope, così come novellato dal D.I. MIUR-MEF n. 394/2017 ed in linea con le indicazioni applicative contenute nella terza edizione del Manuale Tecnico Operativo emanato con D.I. n. 1055/2019.

### **3. Esame documenti di bilancio previsionali**

#### **3.1 Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021**

Il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021, è composto da:

- Budget Economico;
- Budget degli Investimenti.

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2021 è strutturato in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al sopracitato DM n. 19 del 14 gennaio 2014, novellato dal DI n. 394 dell'8 giugno 2017, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio. Il Budget economico annuale riporta le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.

### 3.1.1 Budget economico unico d'Ateneo 2021.

La Nota Illustrativa evidenzia che il Budget economico 2021, espone la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio.

I proventi (operativi e straordinari), complessivamente pari a € 255.310.683,00, ricomprendono la quota di € 22.037.028,00 per utilizzi di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria (Patrimonio vincolato - Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali e Patrimonio non vincolato), mentre i costi (operativi, finanziari, straordinari ed imposte dell'esercizio) ammontano a € 256.001.477,00.

La differenza tra i due valori evidenzia uno squilibrio previsionale di competenza di €690.794,00, coperto attraverso l'utilizzo delle sotto elencate riserve patrimoniali derivanti dalla contabilità economico patrimoniale.

Il Collegio procede quindi con l'esame dei dati contabili contenuti nel documento:

– Proventi

sono previsti, al netto dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, ammontano a complessivi Euro 233.273.655 di cui:

- proventi operativi per €233.073.655,00;
- proventi finanziari per €200.000,00;

– Costi

sono previsti in complessivi € 256.001.477,00;

- costi operativi per € 247.629.771,00;
- oneri finanziari per € 52.810,00;
- oneri straordinari per € 200.000,00;
- imposte e tasse per € 8.118.896,00.

La differenza evidenzia uno squilibrio previsionale di competenza di € 22.727.822,00 in aumento rispetto a quello previsionale del 2020.

Lo squilibrio è coperto per € 22.037.028,00 con l'utilizzo delle *riserve derivanti dalla contabilità finanziaria (di cui € 21.630.015,15 Patrimonio vincolato “Fondi vincolati per decisione degli*

*organi istituzionali”, che non hanno mai generato ricavi provenienti dal passaggio da COFI a COEP € 407.012,85 Patrimonio non vincolato ex COFI) ed € 690.794,00 Patrimonio vincolato “Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali”, derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale.*

Al riguardo è stato reso disponibile al Collegio apposito prospetto che evidenzia le risultanze delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e dalla contabilità economico patrimoniale al momento di redazione del documento che vengono utilizzate per la copertura del risultato economico previsionale e per gli investimenti previsti nel triennio 2021-2023.

La Nota Illustrativa fornisce inoltre puntuali raggugli sulle metodologie adottate e sui criteri seguiti per la quantificazione delle singole previsioni di ricavo e di costo.

Il Collegio prende atto della quantificazione del rapporto tra entrate da contribuzione studentesca e Fondo di finanziamento ordinario che è pari al 11%, al di sotto del valore massimo del 20% previsto dall’art. 5 del DPR n. 306/1997.

In generale per quanto riguarda i ricavi il Collegio evidenzia quanto segue.

Risultano in particolare tra gli altri previsti i seguenti ricavi:

- il gettito stimato per la contribuzione studentesca per il 2021 risulta essere in diminuzione rispetto al 2020 e la Nota illustrativa riporta le motivazioni di tale effetto;
- il Fondo di finanziamento ordinario per l’anno 2021 è stato stimato tenendo conto dell’ultimo dato disponibile relativo all’assegnazione 2020, assunto al netto della quota Policlinici e ridotto nella misura del 2% ed integrato della quota relativa ai Piani straordinari sulla base delle maggiori disponibilità destinate a tali interventi. Il Collegio richiama l’attenzione su tale posta e raccomanda di apportare le necessarie modifiche alle previsioni sulla base dei criteri di ripartizione che verranno definiti dal MUR e di prestare attenzione nell’utilizzo delle stesse per la copertura dei costi preventivati;
- le risorse relative ai contratti di formazione specialistica attribuiti ai sensi del D,lgs. 368/99, trasferite dal Ministero dell’Economia Finanza, sono state previste in relazione al numero dei contratti e trovano iscrizione per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce “Costo per Sostegno agli studenti” B) IX.1.;
- i contributi erogati dalla regione Siciliana sono stati previsti erogati essenzialmente dalla Regione Siciliana. Il dato previsionale più rilevante è quello relativo al finanziamento delle borse di specializzazione, per un ammontare complessivo pari ad € 1.522.117,00, si tratta di un’assegnazione vincolata che trova iscrizione, per un importo corrispondente, tra le componenti di costo incluse nella voce “Costo per Sostegno agli studenti” B) IX.1. Si evidenzia altresì il finanziamento dei dottorati cicli diversi, per un totale di € 1.025.307,00.

- i contributi da altri Enti pubblici riguardano essenzialmente finanziamenti residuali pervenuti all'Ateneo per finalità istituzionali nel campo della ricerca, della formazione e della didattica. In quest'ambito va rilevata l'assegnazione erogata dal Policlinico Universitario per borse di dottorato di ricerca e cofinanziamenti per ricercatori a tempo determinato.
- gli altri proventi e ricavi diversi la voce principale è data dall'utilizzo delle riserve derivanti dalla contabilità finanziaria e si evidenzia il diminuito ricorso a detto utilizzo. Lo stanziamento complessivo, pari ad € 23.187.152,00 è ripartito tra Amministrazione centrale per € 16.318.892,00 e Strutture decentrate per € 6.868.260,00. In Nota Illustrativa si dà dimostrazione di tali risorse.

Per quanto riguarda i costi il Collegio evidenzia che il dato previsionale, del Budget Economico dell'Esercizio 2021, ammonta complessivamente a € 247.629.771,00 di cui € 212.316.219,00 imputati all'Amministrazione Centrale ed € 35.313.552,00 ai Dipartimenti e Centri dell'Ateneo.

Relativamente ai costi del personale, che rappresentano la parte più significativa dei costi dell'Ateneo e per i quali è previsto un incremento. Tale categoria di costi, che espone un saldo di budget pari ad € 135.595.189,00 rappresenta la componente più significativa a carico del Bilancio dell'Ateneo. Lo scostamento più rilevante riguarda i costi del personale docente, in aumento per effetto dei passaggi di ruolo (Professore associato/Professore ordinario) e degli scatti di livello.

Le stime sono state formulate in modo prudenziale considerando, su base annuale, l'incidenza dei maggiori oneri derivanti da assunzioni, conferme in ruolo e progressioni di carriera la cui decorrenza avverrà, con cadenza diversa, durante l'arco temporale dell'esercizio.

In particolare il Collegio evidenzia i maggiori oneri connessi alla ripresa della dinamica stipendiale del personale docente per effetto del DPCM del 3 settembre 2019, che ha incrementato il trattamento economico del personale docente. Per l'anno 2021 è stato quantificato nella misura del 1,71% per il personale docente. Inoltre nella voce B.XI "Accantonamento per rischi ed oneri" è stato previsto un ulteriore adeguamento prudenziale per il 2021 dello 0,95%. Le proiezioni di spesa tengono conto, altresì, del turnover previsto nel corso del 2021. In proposito il Collegio sottolinea la necessità di apportare le necessarie modifiche alle previsioni formulate non appena saranno noti gli aumenti per l'anno 2021.

Con riferimento ai costi della gestione corrente ammontanti complessivamente ad €86.469.550,00 (€ 65.504.122,00 per l'Amministrazione centrale ed € 20.965.428,00 per i Dipartimenti didattici), il Collegio rileva, in particolare, che il dato previsionale 2021 è in aumento di €16.707.785,00 rispetto al 2020. Le principali voci di costo che presentano incrementi riguardano i costi per il sostegno agli studenti (+€9.077.860,00), acquisto altri materiali

(+€3.021.646,00), materiali di laboratorio (+€1.755.913,00), per l'attività editoriale (+€1.196.914,00), come riportato nella Nota Illustrativa.

La voce di costo "acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" presenta uno stanziamento complessivo di €29.945.725,00 leggermente in diminuzione rispetto alla previsione del 2020 e la maggiore incidenza dei costi riguarda le spese generali sostenute dall'Amministrazione rispettivamente per approvvigionamento di servizi tecnico-amministrativi riferiti essenzialmente a UNILAV (€10.562.000,00), per energia elettrica (€3.095.000,00), per combustibile per riscaldamento (€1.103.000,00), per vigilanza (€1.855.389,00), per oneri per servizi di manutenzione e riparazione (€3.146.162,00), per i servizi di pulizia (€1.271.290,00), per spese legali e giudiziarie (€65.000,00), per assicurazioni (€517.265,00), per costo per servizio idrico integrato (€356.000,00).

La voce di costo "altri costi" presenta uno stanziamento complessivo di 1 ml di euro, in diminuzione rispetto al 2020. Le principali voci che compongono tale classe sono: le indennità corrisposte dall'Ateneo ai vari organi preposti (€460.000,00), contributi e quote associative (€170.898,00) e i rimborsi tasse agli studenti (€150.000,00).

Per quanto concerne gli Ammortamenti il Collegio prende atto che l'importo complessivo stanziato a budget è pari a € 12.753.039,00, di cui € 148.797,00 per immobilizzazioni immateriali e 12.604.242,00 per immobilizzazioni materiali.

La copertura delle quote di ammortamento è assicurata nella misura di € 9.667.076,00 da riserve ex CoFi, per € 1.796.470,00 da contributi di terzi, per € 303.239,00 da riserve COEP e per € 986.254,00 a carico del bilancio universitario.

Il decremento della voce rispetto al precedente esercizio 2020 è dovuto al completamento del periodo di ammortamento di alcuni beni.

Il Collegio prende atto altresì dello stanziamento di € 10.358.199,00 in aumento rispetto al 2020 della voce "accantonamento per rischi ed oneri" determinato per € 4.714.626,00 dall'Amministrazione Centrale e per € 5.643.573,00 dalle Strutture decentrate.

Questa voce accoglie un accantonamento per rischi ed oneri accoglie un accantonamento pari allo 0,95% dell'adeguamento contrattuale presunto per il 2021 per il personale docente di €851.379,00 stanziato dall'Amministrazione Centrale.

Inoltre questa voce accoglie previsioni di progetti per i quali alla data di chiusura del budget, non si ha la certezza del costo da sostenere. Per le Strutture decentrate, trattasi di un accantonamento prudenziale, costituito a fronte di progetti PON scaduti e/o in corso di verifica a seguito della rendicontazione, optando per una linea cautelativa, sottraendo tali risorse all'immediato impiego, nelle more di conoscere gli esiti delle verifiche.



La voce di costo "oneri diversi di gestione" presenta uno stanziamento complessivo di 2,4 ml di euro. La sostanziale diminuzione rispetto al precedente esercizio 2020, è riconducibile alla più puntuale allocazione dei costi nelle voci del riclassificato economico.

La Nota Illustrativa vengono fornite inoltre le informazioni relative alle norme sul contenimento della spesa, che interessano varie voci del conto economico.

Il Collegio ricorda le disposizioni dettate dalla Legge di Bilancio 2020 la quale ha stabilito che "a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 (Pubbliche Amministrazioni) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati". "Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento agli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo".

In proposito si ricorda che la circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020, ha invitato il MUR a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le disposizioni, individuando in particolare la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio. Ad oggi non sono state stabilite le modalità applicative delle nuove norme di contenimento della spesa pubblica per le Università.

In materia di limiti di spesa è intervenuta anche la circolare del MEF n. 26 del 14/12/2020, che ha fornito chiarimenti in merito agli adempimenti contabili da rispettare per la predisposizione del bilancio di previsione 2021.

L'Ateneo, in Nota Illustrativa, ha evidenziato che provvederà alla verifica dei limiti di spesa nel corso dell'anno 2021 e dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020, procederà se necessario a rettificare le previsioni di budget con apposite variazioni di bilancio.

Il Collegio prende atto altresì che viene rispettato il limite di spesa sulla gestione delle autovetture di proprietà dell'Ateneo, tenuto conto che tale tipologia non è inclusa nella precedente limitazione di cui sopra.

Il Collegio, nelle more dell'emanazione delle modalità applicative per le istituzioni universitarie, rinvia l'esame sull'applicazione delle disposizioni operate dallo stesso e ricorda che la mancata osservanza delle norme di contenimento previste dai commi 591, 593, 594 e 595 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020 comporta, ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, illecito disciplinare a carico del responsabile del servizio

amministrativo-finanziario ed una responsabilità per inadempienza - se protrattasi per più esercizi - a carico degli organi di amministrazione, sanzionata con una riduzione dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza pari al 30% dell'ammontare annuo spettante alla data del 30 giugno 2019, acquisita al bilancio dell'ente quale risparmio di spesa per gli organi (articolo 1, comma 597 L.B 2020).

Il Collegio, prende atto che in merito ai costi per i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, sono riportati nella Nota Illustrativa per un ammontare pari a € 422.740,00, aumentato del 10% rispetto al precedente esercizio, come previsto dalla legge di bilancio 2020 e iscritti alla voce B) XII Oneri diversi di gestione. In proposito raccomanda la predisposizione della scheda di monitoraggio della spesa per il 2021, per il successivo invio al MEF entro la tempistica dallo stesso definita.

Il Budget Economico dell'esercizio 2021 chiude con un risultato economico in pareggio, in virtù dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale (Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali).

Il Collegio prende atto infine che l'Amministrazione ha provveduto al calcolo degli indicatori di cui al D.Lgs.49/2012 i cui valori sono riportati in Nota Illustrativa.

### 3.1.2 Budget degli Investimenti 2020.

Il budget degli investimenti espone, per l'anno 2021, la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Il Collegio rileva dalla Nota Illustrativa che lo schema di budget degli investimenti è stato redatto in conformità agli schemi contenuti nel D.I. n.925/2015; il Budget annuale degli investimenti con valore autorizzatorio rappresenta gli impieghi che l'Ateneo si propone di effettuare nell'esercizio 2021.

Esso comprende l'acquisizione di beni durevoli, per lo più a carico dei progetti di ricerca gestiti dai Dipartimenti, e una quota significativa di progetti di edilizia da finanziare attraverso l'utilizzo dei fondi propri vincolati.

Anche lo schema di detto Budget è stato aggiornato rispetto alla configurazione precedente, secondo le indicazioni fornite dai Decreti Interministeriali MUR.

Gli investimenti previsti, pari a € 47.708.575,00 trovano copertura finanziaria come specificato nel relativo prospetto e presentano investimenti per immobilizzazioni immateriali per €245.388,00, per immobilizzazioni materiali per € 47.413.187,00 mentre per immobilizzazioni finanziarie per € 50.000,00.

Le quote di finanziamento a carico di risorse proprie si riferiscono all'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria ed economico patrimoniale, derivanti da esercizi precedenti per un totale di € 37.917.312,00.

In Nota Illustrativa si fa presente che il MUR, con DM del 16/11/2020 n. 857, ha approvato la graduatoria dei programmi di cui all'art. 1 lett. a) dell'art. 2 c. 2 del DM 05/12/2019 n. 1121 – Fondo Investimenti Edilizia Universitaria 2019/2033 per complessivi €10.262.303,00. L'erogazione del cofinanziamento da parte del Ministero, avverrà per SAL per singolo progetto e successivamente al monitoraggio ed alla rendicontazione degli stessi. Pertanto in via prudenziale, l'Ateneo ha mantenuto le coperture a carico del proprio bilancio in attesa di esito positivo alla suddetta rendicontazione.

Non si prevede di fare ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Per ciascuna tipologia di investimento vengono indicate, nelle specifiche colonne, le fonti di finanziamento, ovvero la natura delle risorse destinate alla copertura finanziaria.

La previsione complessiva, piuttosto rilevante, si riferisce a progettualità in corso e a progetti che si ritiene di avviare nell'esercizio successivo.

### **3.2 Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2021 – 2023.**

Il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2021-2023 si compone dei seguenti prospetti:

- budget economico, che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza del triennio;
- budget degli investimenti, che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nel triennio, evidenziandone la copertura economico finanziaria.

Lo schema di budget economico deve garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi, deve verificare la sostenibilità degli investimenti nel triennio.

#### **3.2.1 Budget economico triennale 2021-2022**

La previsione è stata ispirata da criteri mirati alla ponderata riduzione dei costi essenzialmente di natura non obbligatoria e inderogabile.

In Nota Illustrativa si evidenzia che l'atteso turnover del personale, malgrado gli stringenti vincoli normativi, consentirà di ridurre ulteriormente l'incidenza dei costi fissi in modo che il peso della spesa del personale sul totale (ed in rapporto al F.F.O.) possa mantenersi entro limiti accettabili di sostenibilità. La proiezione pluriennale dei costi e dei ricavi, così come il Budget economico e degli investimenti annuale, sarà oggetto di revisione nel corso del prossimo anno a seguito delle risultanze della predisposizione del Bilancio Unico d'Ateneo d'Esercizio 2020.

Il budget economico triennale 2021-2022 come dalla Nota Illustrativa presenta le risultanze che seguono.

I ricavi del triennio, al netto dell'utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura del risultato economico presunto, ammontano a € 233.273.655,00 per il 2021, € 214.739.845,00 per il 2022 ed € 217.830.262,00 per il 2023.

Per i proventi operativi si prevede:

- per la didattica importi decrescenti nel triennio;
- per la ricerca una costante contrazione la cui stima è basata sui soli contratti in essere o di certa sottoscrizione, compensata da una uguale diminuzione dei costi correlati;
- per i contributi una stima previsionale in diminuzione nel 2022 e 2023;
- per altri proventi e ricavi diversi una diminuzione nel triennio dovuta in particolare rispetto al 2020 per l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti da contabilità finanziaria;
- i costi del triennio sono pari a € 256.001.477,00 per il 2020, € 224.264.170,00 per il 2021 ed € 210.714.349,00 per il 2022.

Per i costi operativi si prevede:

- per la gestione corrente in diminuzione nel triennio;
- per i costi del personale, in diminuzione per il 2022 e il 2023 rispetto al 2021 per effetto della contrazione della stima dei costi del personale per il turnover del personale;
- per i costi di ammortamento immateriali in aumento nel 2022 e in diminuzione nel 2023 rispetto al 2021 e per quelli materiali in diminuzione nel 2022 e in aumento nel 2023 rispetto al 2021;

I proventi e oneri finanziari risultano stimati nel triennio in diminuzione, mentre quelli straordinari in nella stessa misura.

I risultati economico presunti per ciascuna annualità del triennio sono negativi e si prevede di far ricorso all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale.

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2021 è pari a Euro -690.794,00;

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2022 è pari a Euro -242.754,00;

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2023 è pari a Euro -174.056,00;

### 3.2.2 Budget degli investimenti triennale 2021-2023

Gli investimenti del triennio 2021-2023 complessivamente previsti ammontano a €47.708.575,00 nell'esercizio 2021, €9.198.409,00 nell'esercizio 2022 ed €5.772.141,00 nel 2023.

La previsione sul Budget triennale degli investimenti non autorizzatorio è stata effettuata sulla base del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e, per gli altri investimenti, ipotizzando un livello inferiore di investimenti rispetto a quelli stanziati nel Budget annuale. Tale valutazione è

frutto di un atteggiamento di tipo prudentiale, teso a considerare esclusivamente le risorse nell'attuale disponibilità dell'Ateneo.

Gli investimenti più rilevanti iscritti nel Budget 2021 con proiezione di effetti anche negli esercizi successivi, riguardano i lavori sotto elencati:

- ristrutturazione ex incubatore (€ 1.000.000,00);
- riqualificazione aree esterne polo scienze (€ 1.000.000,00);
- riqualificazione aree esterne Villa Pace (€ 315.000,00);
- ristrutturazione del Dipartimento di Scienze Veterinarie (€ 600.000,00).

Gli investimenti finanziati con risorse proprie, mediante il ricorso all'utilizzo di riserve di Patrimonio netto, risultano nel triennio 2021 - 2023 pari ad € 52.884.862,26 di cui €1.480.334,18 con riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria ed €51.404.528,08 con riserve di patrimonio netto maturate in contabilità economico-patrimoniale.

### **3.3 Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio 2021 in contabilità finanziaria.**

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2021 contiene la stima degli incassi e dei pagamenti previsti ed è redatto in conformità agli schemi di cui all'allegato 2 del Decreto Interministeriale n. 394/2017.

I pagamenti stimati, in particolare, sono riclassificati sulla base dei suddetti schemi e, in apposite colonne aggiuntive, in missioni e programmi. I dati riportati sono stati ottenuti associando a ciascuna voce del Piano dei Conti di Contabilità Analitica dell'Ateneo una corrispondente voce del Piano dei Conti Finanziario di cui all'allegato A del Decreto MEF del 5 settembre 2020.

La previsione delle entrate e delle uscite di cassa per il 2021, è stata effettuata tenendo conto:

- delle entrate che si prevede di riscuotere e le spese che si prevede di sostenere - in termini di cassa, quindi le riscossioni e i pagamenti previsti nell'anno nel 2021, le quali, in base al metodo illustrato, sono correlate a proventi e costi correnti (Budget economico) ovvero a investimenti durevoli (Budget degli investimenti), ad esclusione di quelli che non comportano movimenti finanziari;
- degli incassi e pagamenti stimati e riferiti, rispettivamente, ai crediti e ai debiti non regolarizzati alla data di formulazione della previsione.

Nella Nota Illustrativa vengono rappresentate le motivazioni della non piena corrispondenza delle previsioni finanziarie di cassa e quelle economiche, nel confronto tra i prospetti di Budget (economico e degli investimenti) e quello di previsione finanziaria.

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2021 evidenzia una previsione complessiva di incassi pari a Euro 231.685.542,16 e una previsione di pagamenti pari a Euro 280.243.562,88

#### **4.Considerazioni finali e parere del Collegio al Bilancio preventivo**

il Collegio tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del D.lgs 123/2011:

- verificata l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della proiezione e la chiarezza dei dati presentati nei prospetti di bilancio preventivo e nei relativi allegati;
- effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni illustrate nella presente relazione in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- verificata l'osservanza delle norme vigenti per la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo;
- preso atto delle previsioni operate dall'Ateneo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- nel raccomandare la prosecuzione di una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della PA, nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione;
- nell'invitare l'Amministrazione ad effettuare durante l'anno 2021 un costante ed attento monitoraggio dei proventi operativi e dei costi operativi;
- nel richiamare le considerazioni e raccomandazioni, riportate nella presente relazione, ritiene che il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021 e il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2021-2023 possano essere proposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con il **parere favorevole del Collegio dei revisori**.

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**



